

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00031006

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Santa Maria Maddalena penitente

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Costanzana

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1600

DTSF - A 1624

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito vercellese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica intonaco/ pittura a fresco/ pittura a tempera

MIS - MISURE

MISA - Altezza	180
MISL - Larghezza	71
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Cadute e sollevamento di colore; ridipinture.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La santa è raffigurata con il corpo avvolto nella folta chioma e un rosario intorno alle mani giunte. E' rappresentata in piedi, a figura intera, in un paesaggio sassoso, ravvivato solo da un arbusto verde, posto a sinistra. L'ocra carico dei capelli, ravvivato da tocchi giallo oro, incornicia l'incarnato chiaro del volto.
DESI - Codifica Iconclass	11 HH (MARIA MADDALENA)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Santa Maria Maddalena. Oggetti: rosario. Paesaggi.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il dipinto può essere verosimilmente considerato, unitamente al Beato Amedeo del 1622, Sant'Anna (?) e la Pentecoste datato 1626, come un ex voto: l'interpretazione irrigidita e riduttiva che caratterizza la serie raggiunge una fase estrema di sconcertante povertà cromatica e compositiva. La Maddalena, la cui stesura affrettata e pastosa si piega a qualche delicatezza nel particolare del volto, sembra danneggiato anche da ridipinture che ne hanno appesantito i contorni con una sottolineatura a tempera bruna. Prototipo lontano sono gli affreschi con le storie della Maddalena commissinate nel 1529 a Gaudenzio Ferrari per la chiesa di S. Cristoforo a Vercelli, con la scena della santa portata in cielo dagli angeli ripresa successivamente da Giuseppe Giovenone il Giovane nel catone preparatorio per la tavola di Moncrivello, dipinta fra il sesto e il settimo decennio del Cinquecento (Gaudenzio Ferrari e la sua scuola. I cartoni cinquecenteschi dell'Accademia Albertina, catalogo della mostra, Torino 1982, n. 33). Più che alla sensibile prova grafica del cartone. La Maddalena di Costantana è avvicinata agli esiti di diligenza irrigidita, segnata da istanze controriformiste che caratterizzano il dipinto di Moncrivello. Nelle due opere compare la medesima predilezione per un tipo di bellezza femminile appesantita, per un'affettazione didascalica dell'espressione devota del volto gonfio ed emaciato, con una sorta di contrizione sentimentale che andrà via via accentuandosi nelle opere tarde della bottega di Giuseppe Giovenone il Giovane, come nell'Assunta di S. Lorenzo di Vercelli e della Parrocchiale di Salussola (Gaudenzio Ferrari e la sua scuola. I cartoni cinquecenteschi dell'Accademia Albertina, catalogo della mostra, Torino 1982, n. 43). In particolare, quest'ultima opera, databile tra il 1580 e il 1606, costituisce un utile termine di confronto per l'affresco di Costantana. Le stesse tipologie ricorrono infine nelle repliche dipinte da Gerolamo e Pier Francesco Lanino, figli di Bernardino, come le Assunte di Rosazza e di Cossato, o quella della Galleria Sabauda di Torino (G. ROMANO, La tradizione gaudenziana nella seconda metà del Cinquecento, in Bollettino SPABA, 1964, XVIII, p. 83, fig. 7).</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 39204

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Gaudenzio Ferrari e la sua scuola

BIBD - Anno di edizione

1982

BIBN - V., pp., nn.

n. 33, 43

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Romano G.

BIBD - Anno di edizione

1964

BIBN - V., pp., nn.

p. 83

BIBI - V., tavv., figg.

fig. 7

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1982

CMPN - Nome

Pagella E.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Astrua P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Bovenzi G. L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Bovenzi G. L.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)